

# EcoBioNews

Direttore Editoriale Giuliano D'Antonio

ANNO I - NUMERO 0 - OTTOBRE 2010

## A TAVOLA SPOPOLA IL CIBO "BIO"

Secondo i dati Ismea è record con un + 9%  
E a livello europeo prende il largo la "bio-economia"

Con un aumento record del 9 per cento negli acquisti familiari i prodotti biologici trainano la ripresa sulle tavole degli italiani nel 2010. E' quanto afferma la Coldiretti sulla base dei dati Ismea.

Acquisiti familiari i prodotti biologici trainano la ripresa sulle tavole degli italiani nel 2010. E' quanto afferma la Coldiretti sulla base dei dati Ismea.

Acquisiti familiari i prodotti biologici trainano la ripresa sulle tavole degli italiani nel 2010. E' quanto afferma la Coldiretti sulla base dei dati Ismea. Acquisiti familiari i prodotti biologici trainano la ripresa sulle tavole degli italiani nel 2010. E' quanto afferma la Coldiretti sulla base dei dati Ismea. Acquisiti familiari i prodotti biologici trainano la ripresa sulle tavole degli italiani nel 2010. E' quanto afferma la Coldiretti sulla base dei dati Ismea.



degli agricoltori evidenziati da Biobank, che confermano la forte crescita di un segmento della popolazione che non si accontenta di acquistare bio-

logico, ma che vuole conoscerne anche la provenienza. In Italia - rileva la Coldiretti - si contano 45.509 operatori biologi-

ci all'inizio del 2010 con una riduzione di circa il 2% rispetto all'anno precedente, mentre sono coltivati a biologico 1.106.684 ettari con una crescita del 10 per cento. A livello europeo - in base ad analisi presentate recentemente a Bruxelles - il valore del cosiddetto segmento della "bio-economia" è stimato in oltre 2 mila miliardi di euro

ed attiva l'impiego di circa 22 milioni di persone con ottime prospettive di un'ulteriore crescita. "La Presidenza belga e la Commissione - ha riferito il Commissario Geoghegan-Quinn - sono d'accordo sulla necessità di un approccio più coerente alla bio-economia europea, la disciplina che si concentra sulla gestione, la produzione e l'uso sostenibile delle risorse biologiche rinnovabili, attraverso le scienze, la biotecnologia e la convergenza con altre tecnologie. La bio-economia ha le potenzialità per affrontare molte delle questioni che stanno a cuore agli europei come la sicurezza alimentare, la riduzione dell'impatto ambientale proveniente da agricoltura e industria, la fornitura di cibo sano a costi accessibili, l'incentivazione dello sviluppo costiero e rurale, la riduzione e il riciclaggio dei rifiuti organici biodegradabili.

## L'Ue lancia nuove regole per la filiera corta (bio) mentre nasce l'eco-packaging compostabile per l'insalata

Il commissario europeo per l'Agricoltura, Dacian Ciolos, durante una fiera sull'agricoltura biologica in Francia, ha promesso misure specifiche nella nuova Pac-Politica Agricola Comune per le filiere corte ed il biologico. Da parte sua, il presidente della commissione Agricoltura del Parlamento Europeo, Paolo De Castro ha dichiarato che ormai l'Europa concentra l'attenzione sulla valorizzazione della qualità agroalimentare e la necessità di riequilibrare le relazioni all'interno della catena di approvvigionamento alimentare. (agricoltu-

raonweb.imagelinenetwork.com). Inoltre in avanzata fase di realizzazione è il progetto dell'eco-packaging compostabile per l'insalata in Mater-Bi grazie alla collaborazione tra Novamont ed Ecor. Progetto sperimentale, novità in Italia, il primo in Europa a riguardare le insalate pronte in quarta gamma certificate Demeter, ovvero provenienti da agricoltura biodinamica. La sperimentazione infatti è nata dalla volontà di trovare un imballo che, oltre ad essere indicato per conservare meglio il prodotto fresco sia anche sostenibile per l'ambiente.

GLI SPECIALI  
DI QUESTO  
NUMERO

MERCATO  
BIOLOGICO

*Nasce l'idea  
di creare  
un garante  
dei prezzi*

DIETA  
MEDITERRANEA

*Farà parte  
del patrimonio  
immateriale  
Unesco  
dell'umanità*



## Report "Bio & prezzi"

*A Torino pensano già ad un Garante  
Richiesti più controlli su tutta la filiera biologica*

La Camera di Commercio di Bologna ha proposto di istituire un garante per individuare il costo medio del prodotto biologico e che poi controlli il prezzo in tutta la filiera. Il Movimento consumatori di Torino, invece, vorrebbe istituire "mister prezzi", una

giro d'affari e così tanti giovani agricoltori potrebbero convertirsi al biologico. Sarebbe un circuito virtuoso di agricoltura di qualità, che renderebbe la nostra regione all'avanguardia in questo settore".

L'idea di riferimento è "Busola Verde", l'osservatorio istituito a Bologna dalla Camera di commercio locale insieme a diversi soggetti istituzionali, che settimanalmente stila il valore medio dei prodotti ortofrutticoli locali.

Sicuramente "un buon riferimento", spiega Mostaccio che spiega però come sia difficile esportare il modello

in Piemonte, un mercato "molto diverso, sia come tipologia dei prodotti sia come prezzi".

Ma se l'idea del Movimento consumatori incontra il favore dell'assessore provinciale Marco Balagna secondo cui "è importante agire sulla certezza del prezzo e sulle politiche di sostegno del consumo di prodotti agricoli



**Con l'ingresso  
di "MisterPrezzi bio"  
saranno tutelati  
sia i consumatori  
che il mercato**

locali, stagionali e a chilometri zero", l'assessore regionale al Commercio William Casoni, ritiene sia invece utile puntare "su un mercato parallelo di certificazione d'origine anche per i prodotti biologici. Se i prodotti sono certificati - è l'opinione di Casoni, anche la gente è disposta a pagare qualcosa in più". (fonte: greenplanet.net).

*XIII Congresso Conaf*

**Agronomi  
e forestali  
al centro  
del sistema Paese**

Agronomi e forestali vanno diritti verso il futuro, con la consapevolezza di essere sempre più protagonisti del sistema Paese. E' questo in estrema sintesi il messaggio che esce dal XIII Congresso dei dottori agronomi e dottori forestali che si è svolto in Emilia Romagna, dal 22 al 25 settembre organizzato dal Conaf. Il summit della categoria è concluso con l'approvazione del documento "Un progetto per l'Italia" che contiene i quattro punti dibattuti:

sviluppo rurale, processi di valutazione ambientale e biodiversità, gestione del territorio, uso sostenibile degli agrofarmaci. Nei quattro giorni del congresso Conaf spazio anche alle tavole rotonde dedicate alla sicurezza alimentare, alla riforma delle professioni e allo sviluppo rurale dopo il 2013. Da ricordare l'evento di apertura con la celebrazione del premio istituito dal Conaf per la storia dell'agricoltura italiana dedicato a Massimo Cordero di Montezemolo.



figura capace di mettere insieme i dati espressi da una serie di aziende campione per poi tenere sotto controllo il prezzo che i consumatori devono pagare.

Con "Mister prezzi bio" sarebbero tutelati sia i consumatori, sia il mercato. Se si crea uno scambio trasparente, a prezzi equi e non spropositati, si incrementa anche il



## Medicert srl

La Medicert s.r.l è una società di servizi che mira allo sviluppo ed all'implementazione dei sistemi qualità nei vari ambiti economici.

La Medicert è specializzata in attività di controllo, verifica e audit in ambito industriale, agricolo, ambientale e turistico di parte seconda.

Per informazioni e contatti:

Medicert srl - Via B. Croce n.10 - 84121 Salerno

Tel. 089-220362 - 253256

e-mail [info@medicert.net](mailto:info@medicert.net) - [www.medicert.net](http://www.medicert.net)







## Novità in cantina, nasce finalmente la Carta dei produttori del vino bio

*Le associazioni europee propongono regole precise entro il 2010 per definire il processo di produzione*



Anche la vendemmia 2010 non si è svolta con l'applicazione delle nuove regole Eu per la produzione e l'etichettatura del vino e dei derivati. Il mancato accordo a livello politico non ha consentito il decollo dell'avvenimento e lo scorso giugno la Commissione Europea si è vista costretta a ritirare la proposta di regolamento comunitario. La definizione ufficiale rimane quindi "vino prodotto da uva biologica", e sulle bottiglie non è consentito applicare il logo biologico europeo. Per superare la paradossale situazione, le organizzazioni biologiche di diversi Paesi europei hanno deciso di lanciare un'iniziativa privata: la Carta Europea del Vino Biologico (CEVinBio), che si basa sulla bozza del regolamento EU e sui risultati del progetto internazionale di ricerca Orwine. La Carta Europea del Vino Biologico consentirà ai produttori biologici di vino di valorizzare al meglio la produzione biologica non solo nei campi, ma anche in cantina fino al bicchiere del

consumatore. Il loro vino potrà recare informazioni sulle pratiche virtuose di trasformazione (abbattimento dei solfiti ecc.). I partecipanti all'iniziativa sono organismi impegnati nella definizione di standard tecnici, enti di certificazione e organismi di controllo, organizzazioni di produttori, istituti di ricerca scien-

tifica, operatori del mercato e altre organizzazioni di Italia, Francia e Spagna. "L'Italia è il principale produttore e esportatore di vino biologico in Europa, dunque l'adesione di FederBio a questa iniziativa - commenta il Presidente di FederBio Paolo Carnemolla - ha l'obiettivo di consentire alle nostre imprese

di valorizzare al meglio gli sforzi fatti in questi anni per lavorare secondo i principi del metodo biologico non solo nella vigna ma anche in cantina". La segreteria della Carta Europea del Vino Biologico (CEVinBio) è affidata all'Istituto tecnico per l'agricoltura biologica di Parigi. (Fonte: federbio.it).

### IL 3 OTTOBRE BIODOMENICA IN 100 PIAZZE D'ITALIA

**Cento piazze in Italia, cinque continenti mobilitati per promuovere il consumo di prodotti biologici, sicuri e di qualità.**

**Un appuntamento - che solo a Roma vedrà presenti più di 150 aziende agricole biologiche - targato Aiab, Coldiretti e Legambiente, insieme il 3 ottobre 2010 per l'undicesima edizione di Biodomenica. Una giornata nazionale per parlare di agricoltura biologica, di tutela della biodiversità, di salute, di alimentazione e gusto, di benessere animale, di consumo critico e responsabile, di commercio equo e solidale e di finanza etica. La Biodomenica ha l'obiettivo di favorire l'incontro tra il mondo agricolo e i cittadini/consumatori, per creare con loro un movimento di opinione in grado di orientare il**

**Aiab, Coldiretti e Legambiente insieme**

mercato e le istituzioni. Le iniziative si svolgeranno nelle piazze delle maggiori città italiane dove si potranno degustare le migliori produzioni biologiche, incontrare i produttori per ricevere informazioni sulle tecniche di produzione e sulle caratteristiche degli alimenti biologici. In ogni città l'iniziativa sarà caratterizzata dalle produzioni tipiche locali: a Napoli si potrà gustare la pizza fatta con ingredienti bio, a Genova il pesto biologico, a Roma (in Via dei Fori imperiali) il vino dei Castelli, a Firenze l'olio e il farro, in Sardegna i malloreddus e il torrone... Il Tema di quest'anno è "Glocal". Oggi il biologico si pone come una grande opportunità, partendo dal locale, per rispondere a livello globale alla grande crisi climatica, alimentare ed economico-sociale. Chiunque fosse interessato a contribuire alla riuscita dell'iniziativa può contattare l'Aiab (Fonte: Bioagricoltura Notizie, Num. 33 - 17 settembre 2010).



ICEA - Istituto per la Certificazione Etica ed Ambientale, è tra i più importanti organismi del settore in Italia e in Europa, con oltre 11 mila aziende controllate a forte valenza etica, ambientale e sociale, 300 tecnici e 23 Strutture Operative Territoriali in Italia e all'estero. Opera per favorire uno sviluppo equo e socialmente sostenibile che dall'agricoltura biologica si estende agli altri settori del bioecologico.



## LA DIETA MEDITERRANEA DIVENTERA' PATRIMONIO UNESCO



**E'** un grande successo per il nostro Paese, la nostra tradizione alimentare e la nostra cultura". Così il Ministro delle Politiche Agricole Giancarlo Galan, ha commentato la notizia secondo cui l'Unesco ha raccomandato l'iscrizione della "Dieta Mediterranea" nella prestigiosa Lista delle tradizioni considerate Patrimonio Mondiale Immateriale dell'Umanità. "La Dieta Mediterranea rappresenta uno stile di vita sostenibile basato sul mangiare i prodotti tipici del territorio in momenti conviviali con la famiglia o con gli amici: per l'Unesco questo insieme unico di pratiche alimentari, conoscenze e competenze tradizionali trasmesse di generazione in generazione, è un qualcosa di unico al mondo e va salvaguardato e valorizzato. La candidatura della Dieta

Mediterranea era stata avanzata già quattro anni fa dall'Italia, dalla Spagna, dalla Grecia e dal Marocco ma per l'Unesco non soddisfaceva i requisiti previsti dalla Convenzione del 2003 sul Patrimonio Mondiale Immateriale dell'Umanità, per cui i 4 paesi decisero di ritirarla. Lo scorso anno l'Italia l'ha ripresentata, sempre insieme a Spagna, Grecia e Marocco, ed ha assunto il coordinamento del gruppo di lavoro internazionale, riscrivendo interamente la candidatura e sottolineandone il valore culturale. La "raccomandazione" positiva dell'Unesco dovrà ora essere ratificata dal Comitato Esecutivo della Convenzione sul Patrimonio Mondiale Immateriale dell'Umanità che si riunirà a Nairobi in Kenya dal 14 al 19 novembre prossimi. (fonte: politicheagricole.it)

## LA PASTA? IMPERVERSA IL FALSO "MADE IN ITALY"

### EcoBioNews

Direttore Responsabile  
Umberto Adinolfi

Direttore Editoriale  
Giuliano D'Antonio

Redazione  
Via B. Croce 10 - Salerno  
Mall:  
info@ecobionews.eu  
direttore@ecobionews.eu

Testata in attesa  
di registrazione

Stampato presso  
Grafiche Capozzoli  
Pontecagnano Faiano (SA)

### Coldiretti

#### "Un grave danno ai consumatori"

I fenomeni criminosi legati all'importazione di pasta con falso marchio Made in Italy mette a rischio l'immagine dell'agroalimentare nazionale in tutto il mondo e danneggia consumatori e agricoltori italiani, che vedono sottopagato il proprio grano. La pasta è il prodotto simbolo dell'alimentazione mediterranea e dell'Italia che detiene il primato nella produzione e nel consumo

che è fissato - sottolinea la Coldiretti - attorno ai 26 chili a persona, tre volte superiore a quello di uno statunitense, di un greco o di un francese, cinque volte superiore a quello di un tedesco o di uno spagnolo e sedici volte superiore a quello di un giapponese. Ad essere danneggiati insieme ai consumatori ci sono gli agricoltori ai quali - precisa la Coldiretti - il grano duro viene pagato intorno ai 22 centesimi al chilo mentre la pasta arriva a 1,4 euro al chilo secondo il servizio consumatori. L'azione delle forze dell'ordine è importante

per contrastare il furto di immagine e di identità che subisce il vero Made in Italy, che rappresenta - sostiene la Coldiretti - il vero ostacolo alla crescita economica del settore agricolo e dell'intero Paese. Un danno incalcolabile per l'agricoltura italiana che - precisa la Coldiretti - vede sottopagati i propri prodotti senza alcun beneficio per i consumatori, anche per l'effetto della concorrenza sleale che vede sfacciatamente immesso in commercio cibo proveniente da chissà quale parte del mondo come italiano. (fonte: coldiretti.it)



Antonio Petti  
fu Pasquale S.p.A.  
Via San Clemente, 16  
Nocera Superiore (SA)  
pbx. +39 081.93.11.11  
telefax +39  
081.323.22.08